



Terzo giorno: Don Calosso

Io mi sono subito messo nelle mani di don Calosso, che soltanto da alcuni mesi era diventato parroco a Morialdo. Gli feci conoscere tutto me stesso. Gli dichiarai immediatamente ogni mia parola, ogni mio pensiero e ogni mia azione. Ciò gli piacque molto, poiché così mi poteva guidare nella vita spirituale e in quella terrena nel modo migliore. Imparai allora cosa significhi avere una guida stabile e un fedele amico dell'anima, di cui fino a quel tempo era stato privo. Mi incoraggiò a frequentar la confessione e la comunione, e mi insegnò il modo di fare ogni giorno una breve meditazione o, meglio, un po' di lettura spirituale. Tutto il tempo che poteva nei giorni festivi lo passavo con lui. Nei giorni feriali, quando riuscivo, andavo ad aiutarlo durante la santa Messa. Da quell'epoca ho cominciato a gustare che cosa sia la vita spirituale, poiché prima agivo materialmente, come una macchina che fa una cosa, senza saperne la ragione.

Per riflettere...

- Come posso fare per partecipare di più alla Messa alla domenica?
- Ho un momento nella giornata in cui posso pensare alle cose belle che mi succedono intorno?

Impegno

Oggi provo a cercare nella Bibbia o on line il Salmo 1. Lo leggerò con calma.